

## Collazione

I.1 v. 1	V P	Venuto m'è in talento Venuto m'è in talento
I.2 v. 2	V P	Di gioia mi rinouare, de gio? mi rinouare,
I.3 v. 3	V P	ch?io l?avea quasi messo n?obrianza; k?eo l?avea quasi miso in obrianza;
I.4 v. 4	V P	ben fora fallimento ben fora fallimento
I.5 v. 5	V P	de lo ?n tutto lasciare, de lo tutto lasciare,
I.6 v. 6	V P	per perdenza, cantare d?alegranza; per perdenza, cantare in allegranza:
I.7 v. 7	V P	perch?eo sono dato ne la sengnoria poi ke son dato ne la signoria
I.8 v. 8	V P	d?amore che sono di piacier è nato, d?amore ke solo di piacere è nato,
I.9 v. 9	V P	piacere lo nodrisce e da crescienza, piacere lo nodrisce e dà crescienza,
I.10 v. 10	V P	vol che fallenza vol ke fallenza
I.11 v. 11	V P	non aggia l?ommo contro a suo servente, non agia l?omo poi k?è suo servente,
I.12 v. 12	V P	ma sia piagiente, ma sia piacente,
I.13 v. 13	V P	si che piacca li boni e serv?a grato: si ke piaccia a li buoni e serva a grato
I.14 v. 14	V P	e piagiare vole che l?ommo algrea stia piacer vol ke l?omo allegro sia.
II.1 v. 15	V P	Sia di tale movimento Sia di tal movimento
II.2 v. 16	V P	Che si faccia laudare Ke si faccia laudare
II.3 v. 17	V P	Chi?n fino amore vuole avere speranza, K?in fino amore vuole avere speranza,
II.4 v. 18	V P	che per gran valimento ke per gran valimento
II.5 v. 19	V P	si dovria conquistare si deve conquistare
II.6 v. 20	V P	gioia amorosa di bona speranza. gioia amorosa di bona intendanza.
II.7 v. 21	V P	Poi che tal ne l?amorosa via poi ke tal este l?amorosa via,

II.8 v. 22	V P	Chi vuol presgio e d'essere inalzato ke per presio de'essere onorato:
II.9 v. 23	V P	La via tenga ond'Amore s'inconinza, a via mi pare ke d'amor s'incomenza,
II.10 v. 24	V P	cio è valenza, ciò è piacenza,
II.11 v. 25	V P	ca per valere avere ommo valente, che per piacere avere homo valente,
II.12 v. 26	V P	onde la giente per ca la gente
II.13 v. 27	V P	deve valere e d'essere inalzato deve piacere e d'essere inalzato
II. 14 v. 28	V P	amore chi si mette in sua ballia. l'amore, ke si mette in sua bailia.
III.1 v. 29	V P	In balia e n'servimento In balia e in servimento
III.2 v. 30	V P	Sono stato e vo' stare Son stato e voglio stare
III.3 v. 31	V P	A tuta la mia mente co.leanza, Tutta mia vita d'amore co.lleanza,
III.4 v. 32	V P	poi che per uno ciento poi che dell'una cento
III.5 v. 33	V P	m'à saputo amendare m'à saputo mendare
III.6 v. 34	V P	del male ch'i' aggio avuto e la pesanza; lo mal k'eo agio avuto e la pesanza;
III.7 v. 35	V P	a tal m'a dato che non s'aporia ka tal m'à dato non si poria
III.18 v. 36	V P	trovare, quando fosse ben tentato trovare, quando ben fosse cercato,
III.19 v. 37	V P	una si bella con tanta valenza. si bella donna né tanta valenza;
III.20 v. 38	V P	Onde m'agenzia per che m'agenzia
III.21 v. 39	V P	Per zo chi l'ammo tanto finemente, se tuttor l'amo cosi finemente,
III.22 v. 40	V P	c'al mio parvente ke m'è parvente
III.23 v. 41	V P	i' nom paria d'affanno eser gravato ke non pot'on d'affanno esser gravato
III.24 v. 42	V P	poi di bono core tal donna serveria. per ke tuttora tal donna disia.
IV.1 v. 43	V P	Serveria a piacimento Senza ripentimento
IV.2 v. 44	V P	La più fina d'amare, Ben deve meritare
IV.3 v. 45	V P	ond'io so'rico di gioia d'amanza, l'amor ke mi disdisse tale amanza;
IV.4 v. 46	V P	e lo io alegramento più mi fue a piacimento

IV.5 v. 47	V P	non si poria contare li ochi che per guardare
IV.6 v. 48	V P	per zo che la mia donna a perdonanza mi fecero giausire su? sembranza.
IV.7 v. 49	V P	e nullo core no lo penseria Si e sovrana ke non si kereria
IV.8 v. 50	V P	che di pensando fosse sì penato. Sua para, per ke in gio? m?este adoblato
IV.9 v. 51	V P	Adunque, mi taciere conoscenza, Lo core ke d?essa in sovenenza;
IV.10 v. 52	V P	mia penitenza agio credenza,
IV.11 v. 53	V P	agio compiuta ormai e son gaudente, poi k?a.llei piace k?eo le sia intendente,
IV.12 v. 54	V P	si che neente che grandemente
IV.13 v. 55	V P	ò rimembranza de lo mal passato, mi faccia bene, poi k?o sì affanato:
IV.14 v. 56	V P	poi c?a madonna piacie ch?i?n gio sia valore a in sé presiata cortesia.
V.1 v. 57	V P	Gioia e confortamento suo cortese portamento
V.2 v. 58	V P	Di bon core deo pilgliare Mi fa di gioia dare
V.3 v. 59	V P	Vedendomi in cotanta benenanza, Compitamente ferma sicuranza,
V.4 v. 60	V P	avere soferamento e.llo suo insegnamento
V.5 v. 61	V P	e nonn-unque orgogliare. mi difende di fare
V.6 v. 62	V P	Inver?l?amore con umilianza ogna cosa ke sia contra innoranza:
V.7 v. 63	V P	Piacentamente servir tutavia farmi valere più k?eo non varria
V.8 v. 64	V P	Che nullo bono servente es?ubriato. pensando in ella più son confortato
V.9 v. 65	V P	Gran guiderdone framette soferenza d?avere, per sua grande caunoscenza
V.10 v. 66	V P	Che per temenza la mia intendenza,
V.11 v. 67	V P	Di troppo dire ne deve essere tacente, cio è gioia d?amore si altamente
V.12 v. 68	V P	talora si pente: com?ella sente
V.13 v. 69	V P	a voi mi laudo donna, a chui sono dato per lo suo presio avere sormontato
V.14 v.70	V P	umile e servente note?dia. ogn?altro presio ke.ssi trovaria.

- letto 297 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

---

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/collazione-202>